

Palermo Today

## Da Doppio Binario la presentazione del libro "Io pretendo la mia felicità", 26 marzo 2015

23 marzo 2015

citynews ▾ AGRIGENTONOTIZIE CATANIATODAY Invia un contributo Accedi

# PALERMO TODAY

CRONACA **EVENTI** ZONE SEGNALAZIONI SEZIONI ▾



—Tutti gli eventi

## Da Doppio Binario si presenta il libro "Io pretendo la mia felicità"

Inserito Da Rosaria · 23 Marzo 2015 0 3 Consiglia

Presso **doppio binario** Dal 26/03/2015 Al 26/03/2015



Giovedì 26 marzo alle ore 18.00 presso la sede di "Doppio Binario" in Via Maltese 89, si presenta il libro "Io pretendo la mia felicità. (ho pagato tanto e adesso me la merito), a cura di Rosaria Cascio. Prefazione di Pia Blandano.

Interventi di **Fabrizio Ferrandelli** (Doppio Binario), **A.Maria Balistreri** (divulgatrice culturale), **Ottavio Navarra** (editore).



A.Maria Balistreri  
Ottavio Navarra  
Pia Blandano  
Rosaria Cascio

INFORMAZIONI

DOVE  
**doppio binario**  
Via Maltese  
89,Palermo

ORARIO  
Ore 18

COSTO  
gratis

VOTO REDAZIONE

0 0

Dal 26/03/2015 Al 26/03/2015  
Resultana-San Lorenzo

[Vai al sito](#)

Pia Blandano (dirigente IM "Regina Margherita"), Ottavio Navarra (editore), Pia Blandano (dirigente IM "Regina Margherita"), Rosaria Cascio (docente di lettere ed autrice). Modera Benita Licata (preside). Letture di brani e sottofondo musicale a cura degli alunni/e "classe 1E" co-autori del libro. È possibile un rapporto diverso tra insegnante e alunno? Quanto è determinante star bene insieme a scuola per migliorare il proprio rendimento scolastico? Si può rimanere insegnanti autorevoli costruendo rapporti di amicizia con i propri alunni? A queste e ad altre domande risponde involontariamente questo libro, raccontando una scuola che vuole stare al passo con i tempi, parlando la lingua dei giovani senza rinunciare alla presunzione di insegnare qualcosa.

Un lavoro di scrittura collettivo di un'insegnante - **Rosaria Cascio**, curatrice del testo - e di un gruppo di studenti - la classe I E del Liceo di Scienze Umane Regina Margherita di Palermo - ragazzi e ragazze di 14 anni, alcuni con vissuti personali molto dolorosi, che in questo testo si raccontano senza filtri, parlando delle loro ambizioni, dei sogni, delle difficoltà di essere adolescenti oggi, facendoci vivere i loro rapporti d'amicizia, d'amore, facendoci entrare nelle loro famiglie, a scuola, mettendo a nudo tutto, anche le loro paure più profonde. Perché quando si è adolescenti un lutto,

un amore non corrisposto, una sconfitta scolastica possono risuonare come la fine del mondo?

Un libro per dirsi, allora, per ritrovarsi, per raccontarsi, per sostenersi vicendevolmente e anche personalmente. **Un esperimento** per dimostrare che ci si può volere bene rimanendo alunni e professori, che è nella dimensione relazionale che si gioca la costruzione del senso e sta il focus del processo educativo, e che solo così si può dar vita a un vero cambiamento di prospettiva nel quale riporre le speranze di una scuola "buona". In un commovente esperimento di scrittura collettiva, un'insegnante di lettere e un gruppo di ragazzi quattordicenni ci raccontano, per una volta insieme, i sogni e le difficoltà di una generazione e ci indicano la via per costruire la buona scuola.

Rosaria Cascio (1965) insegna da vent'anni **Italiano e Storia nei licei**, a Palermo. È cresciuta nei gruppi giovanili di padre Pino Puglisi e il suo impegno è di far conoscere le opere e il

metodo del sacerdote presso scuole e gruppi di giovani in tutta Italia. Sulla figura di padre Puglisi ha scritto numerosi articoli, per libri e riviste, e ha studiato a fondo il metodo educativo del sacerdote ucciso dalla mafia nel 1993. Ha pubblicato, con Francesco Palazzo e Augusto Cavadi, *Beato fra i mafiosi. Don Puglisi: storia, metodo, teologia* (Di Girolamo, 2013) e *P.G. Puglisi. Sì, ma verso dove? Identikit di un beato animatore vocazionale* (Il pozzo di Giacobbe, 2015). Ha contribuito, con una sua postfazione, a *L'eucaristia mafiosa. La voce dei preti di Salvo Ognibene*, pubblicato da questa Casa Editrice (2014). Si definisce, da donna e da insegnante, profondamente puglisiana. Ingresso libero.

**PORTE APERTE 9 E 10 MAGGIO  
NELLE NOSTRE CONCESSIONARIE**

**SCOPRI VITARA**

**GT RADIAL**  
**NUOVO CHAMPIRO FE1**

**LA NOSTRA  
ESPERIENZA  
PER FARE  
STRADA,  
INSIEME**

**Yamamay**

**PROMOZIONE SPECIALE  
TELI MARE**

**DEL VALORE MASSIMO  
DI € 12,95 SU SCONTRINO  
PARI O SUPERIORE A  
€ 49,99**

**SHOP NOW**

**GT RADIAL**  
**NUOVO CHAMPIRO FE1**

**LA NOSTRA  
ESPERIENZA**

Giovedì 26 marzo alle ore 18.00 presso la sede di "Doppio Binario" in Via Maltese 89, si presenta il libro "Io pretendo la mia felicità. (ho pagato tanto e adesso me la merito)", a cura di Rosaria Cascio. Prefazione di Pia Blandano.

Interventi di Fabrizio Ferrandelli (Doppio Binario), A.Maria Balistreri (divulgatrice culturale), Ottavio Navarra (editore), Pia Blandano (dirigente IM "Regina Margherita"), Rosaria Cascio (docente di lettere ed autrice). Modera Benita Licata (preside). Letture di brani e sottofondo musicale a cura degli alunni/e "classe 1E" co-autori del libro. È possibile un rapporto diverso tra insegnante e alunno? Quanto è determinante star bene insieme a scuola per migliorare il proprio rendimento scolastico? Si può rimanere insegnanti autorevoli costruendo rapporti di amicizia con i propri alunni? A queste e ad altre domande risponde involontariamente questo libro, raccontando una scuola che vuole stare al passo con i tempi, parlando la lingua dei giovani senza rinunciare alla presunzione di insegnare qualcosa.

Un lavoro di scrittura collettivo di un'insegnante - Rosaria Cascio, curatrice del testo - e di un gruppo di studenti - la classe I E del Liceo di Scienze Umane Regina Margherita di Palermo - ragazzi e ragazze di 14 anni, alcuni con vissuti personali molto dolorosi, che in questo testo si raccontano senza filtri, parlando delle

loro ambizioni, dei sogni, delle difficoltà di essere adolescenti oggi, facendoci vivere i loro rapporti d'amicizia, d'amore, facendoci entrare nelle loro famiglie, a scuola, mettendo a nudo tutto, anche le loro paure più profonde. Perché quando si è adolescenti un lutto, un amore non corrisposto, una sconfitta scolastica possono risuonare come la fine del mondo?

Un libro per dirsi, allora, per ritrovarsi, per raccontarsi, per sostenersi vicendevolmente e anche personalmente. Un esperimento per dimostrare che ci si può volere bene rimanendo alunni e professori, che è nella dimensione relazionale che si gioca la costruzione del senso e sta il focus del processo educativo, e che solo così si può dar vita a un vero cambiamento di prospettiva nel quale riporre le speranze di una scuola "buona". In un commovente esperimento di scrittura collettiva, un'insegnante di lettere e un gruppo di ragazzi quattordicenni ci raccontano, per una volta insieme, i sogni e le difficoltà di una generazione e ci indicano la via per costruire la buona scuola.

Rosaria Cascio (1965) insegna da vent'anni Italiano e Storia nei licei, a Palermo. È cresciuta nei gruppi giovanili di padre Pino Puglisi e il suo impegno è di far conoscere le opere e il metodo del sacerdote presso scuole e gruppi di giovani in tutta Italia. Sulla figura di padre Puglisi ha scritto numerosi articoli, per libri e riviste, e ha studiato a fondo il metodo educativo del sacerdote ucciso dalla mafia nel 1993. Ha pubblicato, con Francesco Palazzo e Augusto Cavadi, *Beato fra i mafiosi. Don Puglisi: storia, metodo, teologia* (Di Girolamo, 2013) e *P.G. Puglisi. Sì, ma verso dove? Identikit di un beato animatore vocazionale* (Il pozzo di Giacobbe, 2015). Ha contribuito, con una sua postfazione, a *L'eucaristia mafiosa. La voce dei pretii di Salvo Ognibene*, pubblicato da questa Casa Editrice (2014). Si definisce, da donna e da insegnante, profondamente puglisiana. Ingresso libero.